

Fedon, indennità per chi è ricoverato

Lo stabilimento Fedon si è fermato per due giorni. Il tempo di sanificare gli ambienti, adattare il proprio sistema lavorativo e i comportamenti alle norme e disposizioni di contenimento al Covid 19 che via via si susseguono in questi giorni. Adottate anche misure di indennità economica per quanti dovessero contrarre l'infezione. L'attività, per i circa 150 dipendenti di cui un'ottantina in produzione, riprenderà da questa mattina con una logistica a spezzatino: la parte amministrativa sarà prevalentemente da casa, con lo smart working, il resto inevitabilmente nello stabilimento di via dell'Industria.

Marsiglia a pagina V



IL PRESIDENTE del gruppo Callisto Fedon sostiene i dipendenti



VIALE DELL'INDUSTRIA Lo stabilimento Fedon della zona industriale dell'Alpago che occupa circa 150 persone di cui un'ottantina in produzione. A fianco il presidente Callisto Fedon

Fedon ferma due giorni e assicura i dipendenti

► Sanificati gli ambienti e riorganizzato il lavoro per contrastare l'epidemia ► Copertura sanitaria per chi contrae il virus: si va da 100 fino a 3mila euro

INDUSTRIA

ALPAGO Lo stabilimento Fedon si è fermato per due giorni. Il tempo di sanificare gli ambienti, adattare il proprio sistema lavorativo e i comportamenti alle norme e disposizioni di contenimento al Covid 19 che via via si susseguono in questi giorni. Adottate anche misure di indennità economica per quanti dovessero contrarre l'infezione.

L'attività, per i circa 150 dipendenti di cui un'ottantina in produzione, riprenderà da questa mattina con una logistica a spezzatino: la parte amministrativa sarà prevalentemente da casa, con lo smart working, il resto inevitabilmente nello stabilimento di via dell'Industria.

REAGIRE CON SOLIDARIETÀ

«Le azioni vengono adottate nella piena fiducia che solo reagendo in modo repentino e solidale, senza lasciare spazio alla paura, il paese potrà uscire da questo periodo di incertezza», sottolinea il presidente Callisto Fedon.

La decisione è stata presa in accordo con i sindacati, rispondendo alle norme previste dal protocollo per la sicurezza sul lavoro.

POLIZZE DI GARANZIA

Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, Fedon ha stipula-

to anche una copertura sanitaria straordinaria che prevede: l'indennità di 100 euro al giorno, a partire dall'ottavo giorno di ricovero causato da infezione da Covid 19; l'indennità da convalescenza pari a 3 mila euro corrisposta alla dimissione dall'istituto di cura a seguito di ricovero in terapia intensiva; un pacchetto di assistenza post ricovero per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare Fedon.

AMBIENTI IGIENIZZATI

Ancor prima del protocollo per la sicurezza sul lavoro del 14 marzo, la Fedon ha adottato iniziative ulteriori di prevenzione interne all'azienda, volte a tutelare la salute dei propri dipendenti: è stata triplicata la frequenza di pulizia e igienizzazione degli ambienti con particolare attenzione alle aree comuni e sanitarie.

Sono stati posizionati dispenser di liquidi igienizzanti in tutte le aree lavorative per permettere la corretta e frequente igienizzazione delle mani. Dove necessario, sono state riviste le aree lavorative, compresi i reparti produttivi, in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone. È stata avviata la modalità di lavoro in smart working per i dipendenti degli uffici. Sono stati distribuiti mascherine chirurgiche e guanti in lattice ai dipendenti il cui lavoro, per sua na-

tura, rende difficoltoso mantenere la distanza di sicurezza.

L'INCERTEZZA DEL FUTURO

Disposte insomma tutte le misure preventive per la sicurezza non solo delle persone ma anche dell'azienda, perché sono due facce della stessa medaglia che ha un solo fragile punto fermo: l'incertezza del futuro.

«In tanti anni di attività non ho mai vissuto una situazione simile - afferma il presidente Fedon -. Certo, abbiamo avuto momenti non facili, ma questa è una condizione assolutamente diversa, ancora tutta da capire nella sua evoluzione. La speranza è che non duri troppo. La sfida è sulla tenuta del sistema finanziario delle imprese. Perché se agli ordini non puoi comandare le scadenze finanziarie restano una certezza alla quale far fronte. Preoccupato? Direi che è impossibile non esserlo, ma bisogna mantenere un atteggiamento positivo. La sfida è doppia in questa situazione: preoccupazione per la salute dei lavoratori e preoccupazione per la tenuta dell'azienda che è la vita dei lavoratori. Insomma, ti senti doppiamente responsabile. In questo frangente l'ultimo dei pensieri è il guadagno o le perdite, ma salvare l'impresa. E tutto dipende anche da come si muove la rete dell'estero. I paesi del mondo sono ormai interdipendenti».

Lauredana Marsiglia

«NON DOBBIAMO LASCIARE SPAZIO ALLE PAURE PER USCIRE DA QUESTA INCERTEZZA»

«LA PAURA È DOPPIA: PER I LAVORATORI E PER LA TENUTA DELL'IMPRESA TI SENTI DUE VOLTE RESPONSABILE»